

L'emergenza giovani

Il miele da sballo sul web «Costa solo quindici euro»

L'INCHIESTA

Petronilla Carillo

Quindici euro. Anzi, per la precisione, 14,95 euro Iva inclusa. È questo il prezzo del vasetto di miele da sballo acquistato dai ragazzi di Arzano la cui assunzione, con cucchiaino, ha procurato il coma al più piccolo del gruppo, un diciassettenne. I carabinieri sarebbero risaliti anche al sito dal quale è stato fatto l'acquisto on line. Il portale è olandese quindi il Thcp (il tetraidrocannabiniforolo) in quel Paese ha una commercializzazione autorizzata. Così basta cliccare «sì» sulla schermata che chiede se sei maggiorenne e si ha accesso direttamente al prodotto, codice Chon-Can-1. Senza bisogno di carta d'identità. Basta un altro click e si accede al carrello con la possibilità di scegliere le quantità da acquistare, solo quando si va al check out vengono calcolate le spese di spedizione che variano a seconda del Paese di destinazione. Nel caso dell'Italia poco più di dodici euro. E nel giro di pochi giorni il prodotto arriva direttamente all'indirizzo indicato (uno qualsiasi) dai Paesi Bassi. Costo accessibile per due ragazzi giovani. Alla fine, quindici euro, a volte non si spendono neanche per entrare in discoteca.

IL SITO

Il sito, ovviamente, offre una serie di altri prodotti. Cliccando su "esplora le categorie" si ha accesso ad una serie di altri prodotti di recente generazione. Sotto ci sono anche le specifiche del prodotto e l'uso che se ne può fare. E così, oltre al miele da

► I carabinieri rintracciano il venditore su un sito olandese: nessun limite di età



I MILITARI AL LAVORO SU INTERNET PER INDIVIDUARE LE SOSTANZE PROIBITE IN ITALIA

sballo ci sono anche le caramelle masticabili di THCjd, un cannabinoide scoperto di recente molto più potente del tradizionale cannabinoide psicoattivo Delta-9 THC dagli «effetti unici e potenti». Oppure il Dab Resina Live anche questo un cannabinoide dagli effetti potenti. Insomma, un mondo da esplorare. Per tutti i gusti e per tutte le

► Dalle caramelle alla frutta ai biscotti on line le droghe di ultima generazione



LE INDAGINI I carabinieri rintracciano sul web il sito dal quale è stato acquistato il miele da sballo a soli 15 euro al vasetto. Il negozio on line ha sede nei Paesi Bassi

tasche. Dal miele ai biscotti passando per le caramelle, ai gusti della frutta, e per le foglie essiccate «per infusi» viene precisato. E non solo. Ci sono anche i consigli per gli acquisti, con la possibilità di ordinare prodotti in base alla loro «popolarità» e alle fasce di prezzo. Il tutto in lingua italiana. Quindi accessibile a tutti. E con confezioni co-

LE INDAGINI

lorate con sopra disegnati volti di mostri. Si attende ora il miglioramento delle condizioni di salute del minore, finito in coma, per ascoltare anche la sua versione dei fatti. Le sue condizioni sono migliorate ma bisogna eseguire una serie di accertamenti per

escludere eventuali danni cerebrali. Intanto i carabinieri, dopo aver sequestrato il vasetto di miele da sballo, altrimenti noto come wax, proseguono le proprie attività di indagine per ricostruire esattamente i passaggi del prodotto e individuare le singole responsabilità. Non ci sarebbero, secondo i primi accertamenti, depositi di questi prodotti in Italia ma si stanno comunque ricostruendo i canali di smercio. Non si esclude che la «moda» del miele possa attirare l'attenzione di chi intende avviare un business sulla compravendita dei vasetti. Ricordiamo che a lavoro sul caso c'è la procura Napoli nord, guidata da Domenico Airoma, che ha già ipotizzato il reato di cessione di droga e lesioni gravissime a carico dei due ragazzi, di 19 e 22 anni, che hanno consumato il miele assieme al minore a casa di quest'ultimo. Secondo la ricostruzione dei carabinieri della tenenza di Arzano, il miele sarebbe stato acquistato da uno dei due maggiorenni che avrebbe chiesto poi al padre di ritirare il pacco arrivato tramite corriere. Ma entrambi i ragazzi avrebbero riferito che l'acquisto sarebbe stato fatto su richiesta del 17enne. L'allerta resta comunque alta e, vista la giovane età dei ragazzi, si cercherà di dare risposte concrete in tempi rapidi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 17ENNE DI ARZANO RESTA IN OSPEDALE DOPO AVER PROVATO LA SOSTANZA: BISOGNA ESCLUDERE DANNI CEREBRALI

Tangenziale, scooter travolto da auto morto un ingegnere: Pozzuoli in lutto

LA TRAGEDIA

Gennaro Del Giudice

La verità è da ricercare nelle telecamere installate tra lo svincolo di Agnano e la barriera degli Astroni in direzione Pozzuoli. In questo tratto di Tangenziale ha perso la vita il 66enne Riccardo Autieri, noto e stimato ingegnere puteolano, travolto da un'auto mentre viaggiava in sella al suo scooter. Dinamica chiara, restano da capire le cause alla base di quello che sarebbe stato un terribile tamponamento. Autieri è stato sbalzato dal mezzo a due ruote finendo prima sul parabrezza anteriore di una Citroen guidata da un 45enne e poi sul selciato. Un impatto violento, che non gli ha lasciato scampo nonostante indossasse regolarmente il casco di protezione. Inutili sono stati i soccorsi da parte del personale del 118 che non ha potuto fare altro che constatare il decesso. L'incidente è avvenuto intorno alle 17,45 di mercoledì a circa settecento metri dai caselli, in un tratto in salita che chissà quante volte l'ingegnere avrà percorso in sella al suo scooter. Proprio come stava facendo l'altro ieri, mentre tornava a casa dopo una giornata di lavoro. La salma è stata sequestrata dal pubblico ministero di turno che ha disposto l'autopsia e il trasferimento presso il centro di medicina legale del Secondo Policlinico di Napoli. Sarà proprio l'accertamento tecnico irripetibile a stabilire con esattezza le esatte cause del decesso.

LE INDAGINI

Le indagini sono condotte dalla Polizia Stradale di Napoli. Secondo quanto ricostruito l'impatto tra i due mezzi sarebbe avvenuto tra la prima e la seconda corsia. Diverse sono le ipotesi al vaglio,



INCIDENTE Il tratto della tangenziale in cui ha perso la vita l'ingegnere puteolano Riccardo Autieri (a sinistra)

che vanno da una fatale distrazione del conducente della vettura a una manovra errata in fase di sorpasso o rientro da parte di uno dei due conducenti. Ipotesi che saranno suffragate o smentite solo attraverso l'autopsia e lo studio delle immagini delle telecamere. Dopo il fatale impatto il 45enne alla guida dell'auto si è fermato per prestare soccorso e si è dimostrato fin dal primo momento collaborativo con i poliziotti. In evidente stato di shock, è stato trasferito in ospedale per essere sottoposto agli esami tossicologici e poi denunciato a piede libero per omicidio stradale. Sequestrati anche i due mezzi coinvolti nel tragico incidente.

Grande il cordoglio per la morte del 66enne, stimato ingegnere che aveva lavorato di recente all'aeroporto di Malpensa. «Un padre e marito esemplare, un professionista stimatissimo oltre che un caro e prezioso amico. Rimarrà per sempre nei nostri cuori col tuo fare elegante ma nel contempo scanzonato. Mi ritornano continuamente in mente i bei momenti trascorsi insieme ed il rimpianto di quelli avremmo dovuto ancora vivere. Veglia da lassù sulla tua amata Patrizia e sui tuoi meravigliosi ragazzi» è il ricordo di un'amica rivolta alla moglie e ai figli di Autieri.

IL CORDOGLIO

Alle centinaia di messaggi di cordoglio si è unito anche quello del sindaco di Pozzuoli Gigi Manzoni. «Sono sinceramente e profondamente addolorato per l'improvvisa scomparsa di Riccardo Autieri - ha detto Manzoni -. Riccardo era una persona stimata da tutti, non solo per la grande professionalità che metteva ogni giorno nel suo lavoro, ma soprattutto per le sue qualità umane: la serietà, la gentilezza, il sorriso sempre pronto e la disponibilità verso gli altri. La sua perdita lascia un vuoto profondo in quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo e di condividere con lui un tratto di strada. Alla moglie, ai figli, al fratello, ai familiari e a tutti coloro che gli hanno voluto bene rivolgo, a nome mio e dell'intera comunità, il più sentito abbraccio e le più sincere condoglianze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROFESSIONISTA DECEDUTO SUL COLPO UNA DISTRAZIONE O UN SORPASSO TRA LE CAUSE DELL'INCIDENTE

Doppio femminicidio a Pollena. La moglie: «In cella hanno provato ad ammazzarlo» Ha ucciso due donne, in carcere tenta di togliersi la vita

Mario Landolfi, l'uomo che ha ammesso l'omicidio di due donne a Pollena Trocchia, ha tentato il suicidio per impiccagione, con un lenzuolo, all'interno del carcere di Poggioreale. L'annuncio è stato dato dalla moglie, Fiorina Romano, nel corso di un'intervista a Campania 24. «Ha ancora i segni sul collo», ha raccontato la moglie. E non solo. La Romano ha anche spiegato che «qualche giorno prima che provasse ad uccidersi qualcuno aveva cercato di soffocarlo con un cuscino mentre dormiva nella sua stanza, lui lo ha visto e lo ha

denunciato agli agenti della penitenziaria, infatti gli hanno cambiato reparto. Per la seconda volta». La famiglia teme che possa di nuovo provare a togliersi la vita perché «ora che è lucido, è pentito di quello che ha fatto». Landolfi vede regolarmente le sue bambine durante i colloqui e piange sempre racconta sua moglie la quale ammette di «non avrei mai immaginato che fosse capace di uccidere qualcuno». La donna ricorda anche la notte che arrivarono i carabinieri a casa: «lui stava dormendo, l'ho svegliato e gli ho detto: "cosa hai combinato?". Lui mi



Mario Landolfi ha ucciso due donne a Pollena Trocchia

guardò e non rispose nulla». Il profilo Facebook di Fiorina è chiuso. L'ultimo post visibile risale a gennaio del 2018. È la foto della sua immagine di profilo: il marito le stringe un braccio intorno alle spalle. Sono sorridenti e lei scrive: «Ci amiamo». Anche nell'immagine di copertina c'è la foto del marito. Un marito che lei, difende pubblicamente anche se nell'interrogatorio dei carabinieri lo accusò di violenza. Di una cosa sembra però convinta: «Ha detto tutta la verità».

pe.car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA